

## COMUNICATO STAMPA FEDERMECCANICA E ASSISTAL

**Fabio Storchi, Presidente di Federmeccanica: «Se ci attenessimo alle richieste dei sindacati e alle regole contrattuali dell'ultimo CCNL, gli incrementi sarebbero pari a zero. La proposta di Rinnovo Contrattuale di Federmeccanica, invece, aumenta i salari e difende l'occupazione».**

Roma, 24 marzo 2016 – Si è tenuto oggi, presso la sede di Federmeccanica, l'incontro tra il Presidente Fabio Storchi, il Presidente di Assistal Angelo Carlini e i tre Segretari Generali FIM, FIOM e UILM. Nel corso dell'incontro il Presidente Storchi ha ribadito il valore e i principi che hanno portato a delineare la proposta di Rinnovo Contrattuale presentata da Federmeccanica il 22 dicembre scorso.

*«Il sistema che abbiamo - ha dichiarato Storchi - non è più sostenibile né per le imprese, né per gli addetti. In un mondo che cambia va rinnovato il paradigma delle relazioni industriali e il nostro obiettivo è farlo per difendere le imprese e l'occupazione».*

**In base a quanto previsto dal rinnovo del CCNL 2012-2015 i salari andrebbero adeguati al solo costo della vita e, vista la situazione di deflazione contingente dei prezzi dei beni al consumo, l'incremento salariale sarebbe oggi pari a 0 €.**

*«Federmeccanica ed Assistal hanno invece presentato una proposta che presenta elementi di innovazione, mettendo sul piatto benefici molto importanti», ha aggiunto il Presidente di Assistal Carlini.*

Rispetto a questi 0 €, la proposta di Rinnovo Contrattuale vuole distribuire ricchezza (una volta prodotta) e vuole determinare garanzie minime per tutti i dipendenti:

- Il potenziamento della retribuzione variabile che favorisca la partecipazione;
- Incrementi retributivi per i lavoratori con salari più bassi (minimi di garanzia);
- Il diritto soggettivo alla formazione per quei lavoratori che non sono stati destinatari di corsi formativi;
- Il potenziamento della previdenza complementare e l'universalità dell'assistenza sanitaria.

*«La nostra proposta di Rinnovo - ha continuato il Presidente di Federmeccanica - mira ad aumentare la retribuzione attraverso la distribuzione della ricchezza in azienda legando i salari alla redditività. Non possiamo più distribuire incrementi a pioggia, la ricchezza può essere distribuita solo dove si produce e quando si produce. Non possiamo, come Federmeccanica, renderci complici di determinare aggravii di costi in quelle imprese che verrebbero in tal modo irrimediabilmente messe fuori mercato».*

A certificare l'insostenibilità del vecchio modello contrattuale ci sono i più importanti indicatori macroeconomici. Dal 2007 ad oggi infatti il nostro settore ha perso il 30% della produzione industriale, il 25% della capacità produttiva e quasi 300 mila occupati.

#### IMPORTO SECONDO IL RINNOVO CCNL 2012

**Salario dovuto per il rinnovo CCNL 2016-2018** **0 euro**

#### PROPOSTA FEDERMECCANICA - (Importi mensili)

Salario variabile	18 euro netti
Formazione	8 euro netti
Previdenza complementare	7 euro netti
Assistenza sanitaria	50 euro netti (valore di mercato)
Salario eccedente IPCA già erogata (2012-2015)	42 euro netti
<b>Totale</b>	<b>125 euro netti</b>

#### I CAPISALDI DELLA PROPOSTA DI FEDERMECCANICA e ASSISTAL

##### Formazione

Introduzione di un diritto soggettivo alla formazione per quei lavoratori che non sono stati oggetto di piani formativi. Il lavoratore avrà diritto ad un contributo aziendale pari a 300 euro per ogni triennio lavorativo e a fruire di 24 ore di permesso.

##### Welfare

Potenziamento del Welfare di origine contrattuale anche alla luce dei vantaggi fiscali e vista la tendenza di un sistema pubblico "sempre meno generoso".

La proposta vede un incremento della contribuzione dall'1,6% al 2% per la previdenza complementare.

Per quanto attiene all'assistenza sanitaria integrativa la proposta prevede un onere a totale carico dell'azienda per tutti i lavoratori inclusi i familiari fiscalmente a carico. Viene, dunque eliminato il contributo di 36 euro già previsto a carico del lavoratore aderente ed introdotta una polizza che ha un valore di mercato pari a circa 700 euro senza impedimento all'iscrizione per età e patologie pregresse.

##### Contrattazione aziendale

Maggiore diffusione dei premi di risultato con forte riduzione del cuneo fiscale che deriva da tale forma di retribuzione. Maggior reddito per i lavoratori a parità di costo per le imprese.

Possibilità di trasformare il premio di risultato in Welfare aziendale che consentirebbe di ottenere, grazie al numero di fruitori, condizioni di miglior favore nell'acquisizione di beni e servizi.

La proposta prevede un livello minimo da destinare a retribuzione variabile pari a 260 euro annui ed in mancanza di contrattazione lo stesso importo da destinare a Formazione e Welfare.